

Cultura

Libri

pura bellezza del libro, la felicità delle espressioni e del ritmo, la fedeltà ai sentimenti.

Barry Unsworth,
The Daily Telegraph

Philippe Djian

Assassini

Voland, 208 pagine, 14 euro



Il disgusto per i romanzi di Philippe Djian ispira ai critici un tale brio e un tale talento che ci sarebbe piaciuto detestare *Assassini*. Ci siamo sforzati. È vero che il suo ultimo libro è scritto alla buona, ed è anche vero che i suoi personaggi sono intercambiabili. E poi, c'è ingiustizia peggiore del successo di questo autore nelle classifiche delle vendite? Come è sciocco il pubblico!

Ebbene, dobbiamo confessare che dalla prima frase - "Lavoravo per un assassino" - non abbiamo mai mollato il filo del racconto. E, precisiamolo, non abbiamo saltato una parola, una riga. Come siamo poveri di spirito! Allora, questo *Assas-*

sini? In realtà si tratta piuttosto di inquinatori, rifugiati presso un certo Patrick Sheahan. Rifugiati perché fuori piove, e questa pioggia è il segno premonitore di un diluvio. Si beve prosecco e si gustano tartine. Ci sono Marc, Thomas, Jackie e una giovane irlandese, Eileen Mac Keogh, che si sistema nella casa di Patrick. E poi c'è, appartato, un ispettore ambientale. Non si può evadere, si è costretti a condividere tutto. Tutto questo accade nella campagna francese, ma potrebbe essere anche l'Irlanda. È appassionante e ci è proprio piaciuto. Abbiamo cattivo gusto o cosa?

Jean-François Josselin,
Le Nouvel Observateur

Rebecca Coleman

La scuola dei giochi segreti

Dalai, 352 pagine, 9,90 euro



Non sottovalutate il potere di questo libro. La sua trama inquietante si cela dietro la storia semplice di Judy, un'inse-

gnante sulla quarantina di una scuola steineriana nella provincia statunitense. La filosofia di Rudolf Steiner offre importanti elementi all'impalcatura morale del libro: l'infanzia dev'essere "pura", non contaminata dalle preoccupazioni della vita adulta. L'impossibilità di raggiungere una tale purezza è mostrata attraverso i flashback dell'infanzia di Judy in Germania. Nel frattempo, la Judy adulta ha una relazione con un'adolescente. La scelta di alternare il punto di vista della narrazione rende difficile al lettore mettersi nella posizione del giudice: si è trascinati dentro le oscure complessità dei personaggi e, in certa misura, implicati nei loro desideri. I ritratti psicologici sono convincenti. Ambientata sullo sfondo del caso Clinton-Lewinsky, questa esplorazione del sesso illecito, condotta in modo preciso e agghiacciante, si legge d'un fiato.

Jane Housham,
The Guardian

Gialli



Wolfgang Herrndorf

Sand Rowohlt

Nel 1972, contemporaneamente all'attentato di Monaco, un uomo irrompe in una comune in Nordafrica dove vivono soprattutto europei, e ammazza quattro persone. Ritratto inquietante di una società postcoloniale. Herrndorf è nato ad Amburgo nel 1965.

Jean Zimmerman

The orphanmaster Viking

Nel 1663 a New Amsterdam (ora New York) alcuni orfani spariscono misteriosamente. Blandine Van Couvering, anche lei orfana, ed Edward Drummond, una spia inglese, indagano sulla vicenda. Jean Zimmerman è nata a Tarrytown, nello stato di New York, nel 1957.

Jeffery Deaver

XO. A Kathryn Dance novel
Simon & Schuster

Una cantante pop all'apice del successo è perseguitata da un fan. Deaver è nato a Glen Ellyn, Illinois, nel 1950.

Barry Forshaw

Death in a cold climate. A guide to scandinavian crime fiction
Palgrave Macmillan

Barry Forshaw, il più noto esperto anglosassone di gialli, ci guida attraverso il fenomeno della popolarità dei thriller scandinavi e dei suoi principali scrittori, da Sjöwall e Wahlöö a Stieg Larsson.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Con tutta la forza necessaria



Luisa Muraro

Dio è violento

Nottetempo, 75 pagine, 6 euro

Delle molte rivoluzioni del secolo scorso ce ne sono poche che si può dire siano andate bene, avviando il cambiamento senza tradire i propri principi. Una di queste è quella del movimento delle donne. Anche per questo, mentre cresce il bisogno di trasformare la realtà che ci circonda, oggi è prezioso continuare a riflettere sull'esperienza femminista e capire cosa quell'esperienza possa insegnare a tutti.

La filosofa Luisa Muraro, che di quel movimento è stata ed è una protagonista, e che l'anno scorso ha voluto raccogliere le sue riflessioni in *Non è da tutti. L'indicibile fortuna di nascere donna* (Carocci), in queste nuove pagine si concentra sulle modalità con cui usare la forza per condurre nuove lotte. Con il suo ragionare dialettico, per cerchi concentrici, procedendo per avvicinamenti graduali, senza svelare completamente il suo punto d'arrivo, afferma che, "in certi contesti, a certe con-

dizioni, è opportuno non usare tutta la forza di cui si dispone. Bisogna però tenerla a disposizione, se non si vuole che altri se la prendano: alla propria forza non si rinuncia senza soccombere ad altre forze. Si tratterà dunque di dosarla senza perderla". Così fa riflettere i lettori sulla violenza del potere e sui modi per contrastarla, invitandoli a vedersi come persone che posseggono una grande capacità di agire e resistere e dunque dovrebbero capire quando e come farne un buon uso. ♦